

In pagina**Ritorno allo sguardo
per John Berger**di **Pierluigi Panza**

Atre settimane dall'intervento, per riassumere l'esperienza che ha trasformato il suo modo di guardare, John Berger dice che è come trovarsi d'un tratto in una scena dipinta da Vermeer. Per esempio, *La lattai*: «Osservi gli oggetti e il pane sul tavolo su cui è posata una ciotola; la fanciulla versa il latte da un bricco e la superficie di tutto quel che guardi è

coperta da una rugiada di luce». Racconta così lo scrittore e critico d'arte John Berger il suo ritorno alla vista dopo l'operazione alla cataratta. Lo studioso della visione ha tenuto un diario fenomenologico del ritorno alla vista, dalla nebbia pre-operatoria alla rugiada post-operazione. E quel diario è stato pubblicato in italiano dall'editore Gallucci con disegni del vignettista di «Le Monde

Diplomatique» Selçuk Demirel (John Berger, *Cataratta*, traduzione di Maria Nadotti, pagine 68, € 12,50). Il libro si presenta come un monologo interiore dell'autore di *Questione di sguardi* (1998), che racconta il suo ritorno alle cose, che attraversa la riscoperta delle misure. Per arrivare, infine, a «togliere di mezzo l'inferriata» e registrare «la continua sorpresa» delle cose, l'eterogeneità dell'esistente.

